

Da Non Perdere

TEATRO ALLA SCALA

Salome di Strauss

Arriva sabato alla Scala la "Salome" di Strauss (1905) tratta dal testo di Oscar Wilde, con la regia di Damiano Michieletto, cancellata nel 2020 per Covid. Sul podio Axel Kober, debuttante scaligera e protagonista il soprano lituano Vida Miknevičiute. Accanto a lei Michael Volle il Battista e Linda Watson. Dal 14 al 31 gennaio.

Piazza Scala. Ore 20. Biglietti 210/10 euro.



TEATRO LEONARDO

Il rompiballe con Max Pisu

Max Pisu torna a essere il personaggio di Franco Pignon, protagonista di tutti i testi di Francis Veber, il goffo che combina guai. Nel *Rompiballe* al Teatro Leonardo è un fotografo che deve sorprendere un politico in un albergo. Vicino di stanza un killer (Claudio Batta), che quel politico lo deve uccidere. Regia di Marco Rampoldi. Dal 13 al 22 gennaio.

Via Ampère, 1. Orari diversi. Biglietti 25/10 euro

CERCANDO PLATONE

«Indago gli abissi del desiderio, la musica diventa la medicina»

All'Auditorium Finazzer Flory legge il Simposio e concerto della Sinfonica

Paola Pastorini

La maratona della lettura integrale della *Divina Commedia* lo ha visto protagonista in Duomo. Ma prima c'erano Leonardo Da Vinci, Giuseppe Verdi e tanti altri grandi italiani cui Massimiliano Finazzer Flory ha dato voce e corpo.

Oggi e domenica all'Auditorium l'attore, regista, ex assessore alla Cultura di Milano, si cimenta con letture dal *Simposio* di Platone sul tema eros e amore, a introduzione della *Serenata* di Bernstein e della Sinfonia n. 3 in La minore *La Scozzese* di Mendelssohn eseguita dalla Sinfonica di Milano, direttore Kolja Blacher.

Massimiliano Finazzer Flory, spieghi la strana coppia Platone e orchestra e quali strumenti l'accompagneranno?

«Un violino solista, archi, percussioni intorno a una tavola ideale con un tema: cos'è l'amore. La coppia in gioco è la musica e la filosofia che ci offrono



un linguaggio che per qualche strana magia è comprensibile a tutti: la ricerca della bellezza. Riportare in Auditorium la relazione tra il teatro e la musica classica è un progetto insieme alla Sinfonica di Milano».

Perché il Simposio di Platone oggi?

«Con Platone c'è arte, filosofia e i simboli di cui abbiamo assoluto bisogno. Il *Simposio* pone una questione: si desidera

ciò che ci manca disperatamente perché violentemente separato da noi. Se vivessimo con i simboli torneremo a unire la gente, gli umani. Come dire: meglio essere completi che perfetti. Do voce agli invitati al *Simposio* ma tra tutti faccio parlare un medico Erissimaco che ci insegna che la musica media tra noi umani e gli dei il bisogno di un linguaggio universale. Ovvero la musica è medicina».

DOVE, COME, QUANDO

Il 13 gennaio
ore 20
il 15 gennaio
ore 16
Auditorium
Largo
Mahler
Biglietto
12,50 euro

Lei ha spaziato da Leonardo a Verdi, da Dante a Platone. Un filosofo per spiegare il contemporaneo o per astrarsi dalle miserie del mondo?

«Eros secondo la filosofia ha come padre l'astuzia e come madre la povertà. Da essi è stato concepito. Siamo sempre contemporanei perché sempre mancanti di qualcosa. Dunque abbiamo bisogno di un'identità di popolo e quest'ultima si ricava solo dalla storia, dalla nostra storia».

Qual è il prossimo personaggio cui sta lavorando?

«Naturalmente il popolo di Alessandro Manzoni che intorno e attraverso di esso discute fondamentalmente di giustizia. Anzi di ingiustizia. In particolare la figura di Lucia: donna, vittima, equilibrata, con una sua morale ma anche capace di essere furba all'occorrenza. Insomma una possibile leader politica?».

IL CONCERTO

Inquieta Nada, il rock nell'anima



Torna Nada in concerto ed è sempre un'emozione. La cantante domani è all'Arca bellezza per presentare le canzoni del suo album uscito a ottobre, "La Paura va via da sé se i pensieri brillano". Pubblicato a 3 anni da "È un momento difficile tesoro", è tutto scritto e musicato da Nada. Uno scavo dentro fra gioia e inquietudine. È rock nell'anima.

● Il 14 gennaio. Via Bellezza, 16/A. Ore 21. Sold out.

COME, DOVE, QUANDO

Fino al 29
gennaio.
"Family. A
modern
musical
Comedy"
Teatro
Fontana
Via Boltraffio
Orari diversi
Biglietti
23/15 euro



TEATRO FONTANA. Il "non musical" di Gipo Gurrado raccontato da un particolare punto di vista

Quando una famiglia ha un segreto

I panni sporchi, o anche solo sguaiati, si lavano in famiglia? Per Gipo Gurrado, autore di "non musical", come li definisce lui, non è detto. Per esempio la *Family* del suo omonimo musical minimalista, ironico e dissacrante, i panni non solo li lava, addirittura li canta. Dal palco del Teatro Fontana dove resta in scena fino al 29 gennaio. «Oggi preferisco chiamare gli spettacoli che scrivo *modern musical comedy*, più che "non musical". Mi piace ribaltare l'idea mainstream che si ha del musical in Italia, come

qualcosa che sia luminoso, ricco, cantato e ballato molto bene, a tal punto che, anche se il personaggio magari sta morendo, canta. Nelle mie storie la musica entra in scena, come in questo caso, da un televisore, o da una radio», dice Gurrado.

La trama della *modern musical comedy* meglio non rivelarla troppo, visto che ha anche un tocco di giallo. Quello che si può dire è che è la storia di una famiglia e dei suoi segreti: «C'è un colpo di scena – spiega Gurrado – perché tutto è narrato attraverso un par-

ticolare membro della famiglia. La vicenda parte quando la mamma di questo nucleo familiare chiama a rapporto tutti per comunicare una decisione importante». Il cast è composto da Andrea Lietti, Giovanni Longhin, Ilaria Longo, Nicola Lorusso, Roberto Marinelli, Marco Rizzo, Elena Scalet e Paola Tintinelli: «Ci sono musiche originali, gli attori cantano o ma non nascono cantanti. Anzi, alcuni di loro mi hanno rivelato di aver scoperto di avere una bella voce solo perché io ho chiesto loro di usarla». (F.Gat.)

cfcd208495d565ef66e7dff9f98764da